

Semina e mantenimento di un tappeto erboso

In 9 tappe, dei semplici consigli per fare e gestire un piccolo tappeto erboso.

Chiunque desiderasse affrontare la costruzione e la manutenzione di un tappeto erboso, grande o piccolo che esso sia, deve porsi di fronte a diverse problematiche. Il prato e tutto ciò che sottostà ad esso, è il frutto di una serie di lavorazioni e apporti esterni atti a rendere il manto erboso verde e forte.

Ovviamente in base all'uso che si farà del prato cambiano una serie di attenzioni applicate alla buona riuscita dello stesso. Gli spazi verdi andrebbero reconsiderati elemento principale di un giardino. Può sembrare difficile impiantare e mantenere un manto erboso, ma una buona cura fa sì che gli sforzi vengano rapidamente reconsiderati e ammortizzati in poco tempo.

Risparmiare sul seme o sulla concimazione così come risparmiare su eventuali trattamenti o tagli non fa altro che aumentare il rischio di fallimento di un tappeto erboso. Di seguito si può trovare una rapida guida relativa agli interventi da effettuare su di un prato.

La scelta del Seme, dei fertilizzanti e degli attrezzi.

Semi per manto erboso

Scegliere, in funzione del clima e dell'esposizione, specie microterme o macroterme. Attenzione, per le macroterme, spesso il seme non è disponibile, e occorre comprare le piantine o i famosi prati in rulli. Mediamente, con 1 Kg di semi, si coprono dai 30 ai 50 mq, in base alla miscela delle sementi.



La scelta del fertilizzante




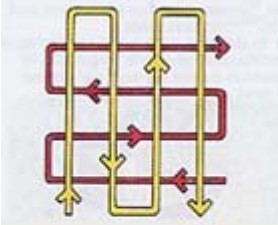
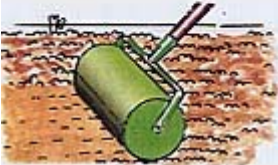



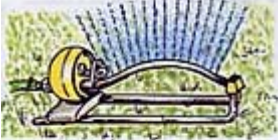

I fertilizzanti migliori sono quelli a lenta cessione o a cessione programmata. Si sceglie una concimazione di fondo interrando un concime N-P-K e successivamente si possono fare solo concimazioni azotate

Solfato di ferro (contro il muschio): 1 Kg per 100 mq

Attrezzature

Vanga, forca, forcone a 4 denti, rastrello, rullo, seminatrice, vanga per bordi, rullo con punte, aeratori, scarificatore, scopa per tappeto erboso, tosaerba, irrigatore da giardino, polverizzatore, taglia bordi a filo, spago.

	<p>LA CREAZIONE DI UN TAPPETO ERBOSO</p> <p>Se il terreno è invaso da erbacce alte più di 10 cm, falciatele. Lasciate essiccare l'erba tagliata ed eliminatela dal terreno.</p> <p>In alternativa, trattate il terreno con un diserbante di tipo defoliante al fine di estirpare le radici. L'erba rimasta ingiallirà in pochi giorni e il suolo sarà pronto per essere lavorato e livellato.</p> <p>Se le erbacce sono poco alte, intervenite direttamente col defoliante.</p> <p>Prima di realizzare la preparazione del suolo, delimitate i bordi del tappeto erboso e delle zone fiorite utilizzando dello spago.</p>
	<p>PREPARAZIONE DEL SUOLO</p> <p><u>Superfici ridotte</u></p> <p>Vangare con la vanga se il terreno è nudo, con il forcone se ci sono erbacce o arbusti. Per vangare correttamente, aprite una piccola trincea, all'estremità opposta del terreno, riportatevi la terra estratta. Sarà, così più facile rivoltare le zolle. Sbriciolate le zolle e livellate quelle più grosse con un forcone a gancio a 4 denti.</p> <p><u>Le grandi superfici</u></p> <p>Arate con un motocoltivatore; la pressatura è sconsigliata in questo primo momento. Prima dell'inverno non sbriciolate le zolle, il gelo agirà meglio. In primavera rompete la terra rivoltata. Per assicurare un buon attecchimento, prima di vangare cospargete del fertilizzante completo.</p>

 	<p>AFFINAMENTO DEL TERRENO Sbriciolate le zolle e livellate quelle più grosse, con un forcone a gancio a 4 denti.</p> <p>LIVELLAMENTO Se il terreno è caratterizzato da asperità e rilievi, procedete ad un livellamento spianando le gobbe e riempiendo i buchi. Questa operazione sarà possibile facendo scorrere una tavola con un movimento costante "avanti-indietro/destra-sinistra".</p>
	<p>PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA Intervenire immediatamente prima della semina. Per grandi superfici utilizzare la fresatrice, a condizione che la terra non sia troppo bagnata. Rastrellando, ultimerete l'operazione di livellamento.</p>
  	<p>SEMINA Delimitate le zone fiorite e i bordi praticando un piccolo solco con il manico del rastrello e spargete i semi.</p> <p><u>A mano</u> Distribuite i semi, in maniera uniforme, in due volte: la prima in lunghezza per strisce di circa 1 metro e la seconda in larghezza, incrociando quindi la distribuzione del seme.</p> <p><u>Con la seminatrice (superfici grandi)</u> Seminare secondo il principio appena visto.</p> <p>Ricoprite i semi con la terra rastrellando superficialmente. Appiattite il suolo con un rullo. L'erba spunterà dopo 1-2 settimane, a seconda della stagione (calore-umidità). Se necessario innaffiare con un getto nebulizzato in modo da non compattare in superficie il terreno.</p>
	<p>PRIMA TOSATURA Una volta cresciuta l'erba rullatela o spianatela con il rullo. Eseguite 2-3 giorni dopo la rullatura, la prima tosatura, quando l'erba sarà alta 8-10 cm circa.</p>
  	<p>LA MANUTENZIONE ORDINARIA</p> <p>Tosatura Per avere una bella superficie di erba fitta e fine, effettuate delle tosature frequenti (almeno 1 volta alla settimana) durante il periodo di crescita (aprile-giugno). In piena estate, sarà sufficiente una tosatura ogni 2 settimane. La tosatura va interrotta all'inizio dell'inverno, quando la crescita rallenta. Il prato di casa potrà essere mantenuto a una altezza compresa tra i 2 e i 4 cm. Nei periodi più caldi si aumenterà l'altezza del taglio (anche di 1-2 centimetri), soprattutto se ci si trova nella condizione di non poter irrigare adeguatamente: il tappeto erboso, più folto, proteggerà il terreno, riducendo le perdite di acqua per evaporazione, oltre a frenare la germinazione dei semi delle infestanti.</p> <p>Irrigazione Innaffiate prima che la terra diventi secca, preferibilmente la sera. Una annaffiatura è sufficiente quando si applicano circa 5-10 litri d'acqua per mq.</p> <p>Concimazione In primavera, se necessario, spargete del fertilizzante NPK specifico per il prato. In autunno utilizzate un fertilizzante ad azione programmata o a lenta cessione, in grado di nutrire le piante per almeno 3-4 mesi.</p>



LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

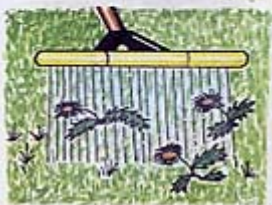
Eliminare il muschio

Spargere dei prodotti specifici antimuschio o del solfato di ferro al momento dell'irrigazione. Due o tre giorni dopo estirpate il muschio utilizzando un rastrello a denti larghi.

Eliminazione delle erbe infestanti

Eliminate soffioni, margheritine, piantaggine, trifoglio giallo e altre piante utilizzando diserbanti selettivi da spandere con un polverizzatore a pressione. Questi prodotti, che sono a base di ormoni, agiscono generalmente a temperature ambientali superiori a 16°C.

Rispettate le dosi indicate dal produttore e le precauzioni di utilizzo. Sono prodotti nocivi.



AERAZIONE

Questa operazione è importante per ottenere una bella superficie erbosa quando il suolo è troppo compatto. Solitamente si effettua in autunno o a fine inverno, nei prati non più giovani.

Utilizzate degli aeratori o un rullo speciale a punte.

In seguito stendete della sabbia utilizzando un rastrello fine o il retro di un rastrello normale. Penetrando nei piccoli fori, la sabbia creerà un buon drenaggio.



DOPO L'INVERNO

Spianate il prato con il rullo, per livellare il terreno sollevato dalle gelate.